



PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA MONTESOLARO

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2013

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA
DETTA «DEL PERDONO»

Lezionario:

Festivo: anno C

Feriale: anno I, settimana dell'Ultima domenica dopo l'Epifania

Liturgia delle Ore: *V settimana del Tempo «per annum»;*
I settimana del salterio

7.45 Lodi

8.00 S. Messa

Gaborin Riccardo

Ugo

11.00 S. Messa

per la comunità

Celebrazione degli anniversari di Matrimonio. Tutte le coppie che ricordano anniversari significativi (5, 10, 15, 20, 25 anniversario 50, 55 ...) sono invitate alla Messa Solenne e alla festa organizzata nella nostra comunità. Vengono anche ricordati i sacerdoti legati alla parrocchia di Montesolaro che ricordano anniversari significativi di ordinazione sacerdotale:
don Carlo Bosco 5° anniversario
don Aurelio Redaelli 40° anniversario
don Mario Meroni 45° anniversario
don Sergio Ceppi 60° anniversario

16.00 *Battesimi di Bernasconi Cecilia e Simone,*
Roscio Vittoria.

18.00 S. Messa

Reghezani Michele

Colombo Cesira

Suor Paola e suor Benigna Bianchi e familiari defunti
def. Pogliani Fedele

32^ GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ

Tema: **“Il lavoro un dono per tutti”**

Il lavoro un dono per tutti è il titolo della prossima Giornata della Solidarietà. In un tempo come quello odierno potrebbe quasi apparire provocatorio in quanto, purtroppo, sono in molti a vivere situazioni di precarietà e mancanza di lavoro. Qualcuno potrebbe obiettare: “a me nessuno dona un lavoro, malgrado mandi Curriculum in continuazione”. Proprio perché si stanno moltiplicando queste situazioni di difficoltà, ci pare opportuno proporre un momento di riflessione all'interno della comunità ecclesiale. La domanda di fondo su cui provare a confrontarsi potrebbe essere: **“cosa possiamo fare come Chiesa in questo tempo di crisi e travaglio?”** La scelta del titolo s'inserisce dentro le cosiddette quattro giornate: Famiglia - Vita - Malato e Solidarietà che si celebrano tutte in un arco di tempo circoscritto e che anche come tematiche s'intrecciano. Si pensi solo al messaggio CEI per la Giornata per la Vita intitolato: *“Generare la vita vince la crisi”*, e che riporta la toccante testimonianza fatta a Bresso, di fronte a Benedetto XVI lo scorso 2 giugno da due coniugi: *“Al sopravvivere dell'attuale gravissima crisi economica, i clienti della nostra piccola azienda sono drasticamente diminuiti e quelli rimasti dilazionano sempre più i pagamenti. Ci sono giorni e notti nei quali viene da chiedersi come fare a non perdere la speranza”*. Ma anche la Giornata del Malato ha come icona il brano de *Il buon samaritano*, una delle pagine più feconde per ragionare su cosa significhi oggi costruire percorsi di solidarietà.

Infine, la festa della Famiglia s'intitola *“Di dono in dono”* e mostra la necessità di una reciprocità di doni per costruire dinamiche familiari virtuose. Ritorniamo al titolo scelto: Il lavoro un dono per tutti. Un primo filone di spunti può nascere dal pensare cosa significhi lavorare con lo spirito del dono. Riporto una parte di un articolo dell'economista Luigino Bruni, che abbiamo letto anche nell'ultima Veglia per il lavoro e che ci aiuta a riflettere su questo primo tema:

«Innanzitutto, dovremmo ricordarci che il lavoro è sempre attività spirituale, perché prima e dietro una qualsiasi attività lavorativa, da una lezione universitaria alla pulizia di un bagno, c'è un atto intenzionale di libertà, che è ciò che fa la differenza tra un lavoro ben fatto e un lavoro fatto male. Ed è quindi attività umana altissima in ogni contesto nel quale si compie. [...]. La risposta alla ipotetica domanda: «Perché questo tavolo o questa visita medica vanno fatti bene?» era, in una tale cultura, tutta interna, intrinseca, a quel lavoro e a quella determinata comunità o pratica professionale. La necessaria e importante ricompensa, monetaria o di altro tipo, che si riceveva in contraccambio di quella opera, non era - e qui sta il punto - la motivazione del lavoro ben fatto, ma era solo una dimensione, certamente importante e co-essenziale, che si poneva su di un altro piano: era, in un certo senso, un premio o un riconoscimento che quel lavoro era stato fatto bene, non il suo “perché”. La cultura economica capitalistica dominante, e la sua teoria economica, stanno operando su questo fronte una rivoluzione silenziosa, ma di portata epocale: il denaro diventa il principale o unico “perché”, la motivazione dell'impegno nel lavoro, della sua qualità e quantità. Tutta la teoria economica del personale, che si basa esattamente su questa ipotesi antropologica, sta producendo lavoratori sempre più simili alla teoria. È questa la cultura dell'incentivo, che si sta estendendo anche ad ambiti tradizionalmente non economici, come la sanità e la scuola, dove è divenuto normale pensare, e agire di conseguenza, che un maestro o un medico diventano buoni (eccellenti), solo se e solo in quanto adeguatamente remunerati e/o controllati. Peccato che una tale antropologia, parsimoniosa e quindi errata, sta producendo il triste risultato di riavvicinare sempre più il lavoro umano alla servitù se non alla schiavitù antica, perché chi paga non compra solo le prestazioni, ma anche le motivazioni delle persone e quindi la loro libertà. E dopo oltre un secolo e mezzo in cui abbiamo combattuto battaglie epocali di civiltà per la difesa dei diritti dei lavoratori dalla loro mercificazione e asservimento, oggi restiamo silenziosi e inermi di fronte al capitalismo contemporaneo che nel silenzio ideologico sta riducendo veramente il lavoro a merce, e non solo quello degli operai ma anche dei manager, sempre più proprietà delle imprese che li pagano, e li comprano». Un secondo filone di riflessioni si collega invece al “tutti” e ci rinvia al significato, educa al pensare insieme ed è antidoto all'individualismo - vera malattia del nostro tempo. Al riguardo, colpisce vedere che i cosiddetti contratti di solidarietà previsti dalla legge non sempre si possono attuare anche per colpa degli egoismi di chi non è disposto a fare sacrifici per il bene di tutti.

PREGHIERA PER LA GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ

*Signore Gesù,
che hai condiviso le sofferenze di ogni uomo e ogni donna,
ti affidiamo le sorti della nostra società
ed in particolare di coloro che vivono la precarietà e la
mancanza di un lavoro.*

*Aiutaci a comprendere la necessità di vivere
nella logica della solidarietà
che ha la sua origine nel vedere i dolori del mondo.
Rendici persone attente ai bisogni dei nostri fratelli
solidali nella condivisione delle risorse e nel sostegno
concreto a chi è nell'indigenza.*

*La preghiera di intercessione per chi soffre
e l'aiuto fattivo a chi è nel bisogno
sono due modi di vivere l'unico amore
che Tu ci hai insegnato.*

*"Il Signore ama chi dona con gioia":
rendici capaci di donarci con generosità e senza riserve.
Amen*

A livello diocesano, l'impegno per il sostegno al lavoro è attuato tramite il **Fondo Famiglia e Lavoro** che ha attivato la sua seconda fase. Le offerte della Giornata si consiglia di destinarla a tale iniziativa proprio in questa seconda fase. Estremi per devolvere somme al Fondo Famiglia e Lavoro: IBAN IT94105216014631000000002405; CCP 312272 (Causale Fondo Famiglia e Lavoro).

LUNEDÌ 11

Beata Vergine Maria di Lourdes

8.30 S. Messa in chiesa nuova *fam. Medaglia
Cristina Amuzzoni*

21^a GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Il Buon Samaritano: «Và e anche tu fa lo stesso»

La sofferenza, presente sotto tante forme diverse nel nostro mondo umano, è in grado di sprigionare quel dono disinteressato del proprio «io» in favore degli altri uomini, degli uomini sofferenti.

Il mondo dell'umana sofferenza invoca, per così dire, senza sosta un altro mondo: quello dell'amore umano; e quell'amore disinteressato, che si desta nel suo cuore e nelle sue opere, l'uomo lo deve in un certo senso alla sofferenza. Non può l'uomo «prossimo» passare con indifferenza davanti alla sofferenza altrui in nome della fondamentale solidarietà umana, né tanto meno in nome dell'amore del prossimo. Egli deve «fermarsi», «commuoversi», agendo così come il Samaritano della parabola evangelica. La parabola in sé esprime una verità profondamente cristiana, ma insieme quanto mai universalmente umana. Non senza ragione anche nel linguaggio comune viene chiamata opera «da buon samaritano» ogni attività in favore degli uomini sofferenti e bisognosi di aiuto. Queste si estendono a tutti coloro, che svolgono il proprio servizio verso il prossimo sofferente in maniera disinteressata, impegnandosi volontariamente nell'aiuto «da buon samaritano» o caritativa può essere chiamata attività sociale, può anche essere definita come apostolato, tutte le volte che viene intrapresa per motivi schiettamente evangelici, specialmente se ciò avviene in collegamento con la Chiesa o con un'altra Comunità cristiana. La volontaria attività «da buon samaritano» si realizza attraverso ambienti adeguati oppure attraverso organizzazioni create a questo scopo. Enorme è qui il significato degli atteggiamenti opportuni da usare nell'educazione.

La famiglia, la scuola, le altre istituzioni educative, anche solo per motivi umanitari, devono lavorare con perseveranza per il risveglio e l'affinamento di quella sensibilità verso il prossimo e la sua sofferenza, di cui è diventata simbolo la figura del Samaritano evangelico.

La chiesa ovviamente deve far lo stesso, addentrandosi ancora più profondamente – in quanto possibile – nelle motivazioni che Cristo ha racchiuso nella sua parabola ed in tutto il Vangelo. L'eloquenza della parabola del buon Samaritano, come anche di tutto il Vangelo, ed in particolare questa: l'uomo deve sentirsi come chiamato in prima persona a testimoniare l'amore nella sofferenza. Le istituzioni sono molto importanti ed indispensabili; tuttavia, nessuna istituzione può da sola sostituire il cuore umano, la compassione umana, l'amore umano, l'iniziativa umana, quando si tratti di farsi incontro alla sofferenza dell'altro. Questo si riferisce alle sofferenze fisiche, ma vale ancora di più se si tratta delle molteplici sofferenze morali, e quando, prima di tutto, a soffrire è l'anima.

*dalla Lettera Apostolica Salvifici Doloris
di Papa Giovanni Paolo II*

INCONTRO MINISTRI STRAORDINARI EUCARISTIA

Ore 21.00 in sala incontri dell'oratorio convocazione per tutti i ministri straordinari dell'Eucaristia. L'incontro, a carattere di formazione e di spiritualità, è a livello dello quattro parrocchie della Serenza.

MARTEDÌ 12

Feria

18.00 S. Messa *Mintoti Santina
Marelli Giuseppe
Bossi Giuseppina e Laura (legato)*

CONCILIO VATICANO 2°

Ore 21.00 all'oratorio di S. Paolo, Cantù, conferenza per ricordare il 50° del Concilio Vaticano 2°, a cura di Don Aristide Fumagalli: "Una chiesa per gli uomini: Gaudium et Spes".

MERCOLEDÌ 13

Feria

8.30 S. Messa *fam. Caronni
Bossi Luigi e Sofia*

CATECHISTE 5^a ELEMENTARE DELLA SERENZA

Ore 18.00 riunione in casa parrocchiale.

CARITAS SERENZA

Ore 21.00 presso la parrocchia di Carimate, incontro degli operatori della Caritas della Serenza.

GIOVEDÌ 14

Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovi e patroni d'Europa

20.30 S. Messa *Moscatelli Andrea e Lina
Colombo Faustino e Felicità
Mascheroni Angela e Maspéro Angelo*

CATECHESI

Pastorale Giovanile della Serenza alle 20.45 a Carimate.

VENERDÌ 15

Feria

8.30 S. Messa *Don Vittorio Bonacina (legato)*

CONFESSIONI DON PAOLO

Dalle 17.30 alle 19.00 don Paolo è presente in chiesa nuova per le Sante Confessioni.

SABATO 16

Sabato

20.30 S. Messa

CARNEVALE DELLA SERENZA

Siamo giunti alla 5° Edizione: grazie a tutti gli organizzatori. Il ritrovo alle ore 14.00 direttamente in Oratorio a Figino. Tutti i ragazzi devono indossare i vestiti consegnati in oratorio, e gli adulti che vogliono accompagnarli, sfilando insieme al nostro gruppo di Montesolaro, devono **necessariamente** essere vestiti a tema (*indiani o cowboy*). Diversamente potranno seguire la sfilata ai bordi del percorso.

DOMENICA 17 FEBBRAIO

ALL'INIZIO DI QUARESIMA (I DI QUARESIMA)

Lezionario:

Festivo: anno C

Feriale: anno I

Liturgia delle Ore: Vol. II, I settimana

7.45 Lodi

8.00 S. Messa

Perin Luigi e Sisto

11.00 S. Messa

per la comunità

La Santa Messa che mette a fuoco il tema "ASCOLTO" è animata dai ragazzi di 4^a elementare che riceveranno la Prima Comunione domenica 12 maggio e che oggi vengono presentati alla comunità.

18.00 S. Messa

*Fumagalli Augusto, Luigi, Maria
Molteni Anna*

GRUPPO FAMIGLIA

Incontro di catechesi alle 15.30 in Oratorio a Figino. La proposta è aperta a tutti e si può partecipare anche una sola volta per vedere se piace il cammino che si percorre. Si sta leggendo le vicende di Abramo narrate nella Genesi. È previsto servizio di babysitting.

VEGLIA

Veglia di Quaresima giovani alle 20.45 a Montesolaro.

LUNEDÌ 18 FEBBRAIO

Lunedì delle ceneri

Oggi, primo lunedì di quaresima e come suggerisce il rito ambrosiano, giorno della imposizione delle ceneri.

8.30 S. Messa e imposizione delle ceneri

16.45 *Celebrazione della Parola e imposizione delle ceneri per i ragazzi dalla 1^a elementare alla 1^a media e loro genitori (tale momento sostituisce gli incontri di catechesi della settimana).*

20.30 S. Messa e imposizione delle ceneri

Per i ragazzi di 2^a e 3^a media e per gli adolescenti il momento celebrativo è fissato per **martedì 19 alle ore 20.30** in chiesa grande (e anche per loro tale momento sostituisce l'incontro di catechesi).

CROCIFISSO DELL'ANNO DELLA FEDE

Per tutti i ragazzi della catechesi dalla 1^a elementare e fino agli adolescenti viene dato, all'imposizione delle ceneri, il Crocifisso dell'anno della Fede con una preghiera per accompagnare il percorso di fede in famiglia e per orientare il cuore a meditare il mistero dell'amore di Cristo che dà la vita per noi.

TEMPO DI GRAZIA

Ringraziamo il Signore che torna a regalarci il santo tempo di Quaresima. Poniamo al centro del cammino Quaresimale la Santa Messa domenicale che è fonte e culmine del cammino del credente cristiano. Programmiamo già da ora la partecipazione al Triduo Pasquale. La Pasqua si vive in comunità. Le tre celebrazioni del Giovedì, Venerdì e Sabato Santo sono l'unica celebrazione della Passione, Morte e Resurrezione del Signore. Celebriamo la Pasqua, viviamo la Pasqua. La Fede cristiana è fede pasquale.

IL QUARESIMALE DEL VENERDÌ

"Nei luoghi degli uomini la passione di Dio"

Il quaresimale verrà predicato da Don Tommaso Castiglione insegnante di Teologia nel Seminario di Seveso. Sarà un'itinerario biblico a cui invitiamo tutti alla partecipazione: VENERDÌ 22 ore 21.00: *"Il Cenacolo"* a Novedrate; VENERDÌ 1 ore 21.00: *"Il Getzemani"* a Figino; VENERDÌ 8 ore 21.00: *"Il Pretorio"* a Montesolaro; VENERDÌ 15

Via Crucis della Comunità Pastorale a Novedrate;

VENERDÌ 22 ore 21.00: *"Il Golgotha"* a Carimate

VIA CRUCIS IN DUOMO CON L'ARCIVESCOVO

Per quattro martedì, a partire dal 19, i fedeli ambrosiani, anche per zone pastorali, sono invitati a partecipare. Le serate trasmesse su radio, tv e internet.

Torna anche quest'anno un'iniziativa quaresimale dell'Arcivescovo. Il cardinale Angelo Scola guiderà la Via Crucis in Duomo per quattro martedì a partire dal 19 febbraio alle 21, con una formula simile a quella dello scorso anno, soffermandosi di volta in volta su alcune Stazioni. Il Cammino catechetico ha per titolo «Stabat Mater dolorosa». Ecco il calendario completo: martedì 19 febbraio, «Ecco l'Uomo!» (Stazioni I, II, III); 26 febbraio, «Il Figlio che sostiene la Madre» (Stazioni IV, V, VI, VII, VIII); 5 marzo, «E chinato il capo, consegnò lo spirito» (Stazioni IC, X, XI); martedì 12 marzo, «La Madre che sorregge il Figlio» (Stazioni XII, XIII, XIV). Arricchiranno la celebrazione testimonianze poetiche e accompagnamenti musicali. A seguito dell'incontro dei Vicari episcopali di zona svoltosi venerdì 25 gennaio, si è concordato di favorire la presenza in Duomo di fedeli provenienti dalle Zone pastorali, privilegiando alcune date per le singole Zone, in modo da assicurare la presenza dei rispettivi Vez e l'incoraggiamento dei Decani a promuovere la partecipazione dei fedeli del loro Decanato, lasciando comunque la possibilità ai fedeli di parteciparvi sempre quando lo desiderino. Le indicazioni sono le seguenti: martedì 19 febbraio: Zona I (Milano); il 26 febbraio: Zona II (Varese) e Zona V (Monza); il 5 marzo: Zona VI (Melegnano) e Zona III (Lecco); il 12 marzo: Zona IV (Rho) e Zona VII (Sesto San Giovanni). Chi parteciperà alla Via Crucis in Duomo riceverà il sussidio «Stabat Mater dolorosa» per seguire le tappe di meditazione e preghiera. I gruppi di ascolto, che parteciperanno da casa, attraverso radio, tv e portale della diocesi, potranno procurarsi il volume in libreria. La Via Crucis celebrata dal cardinale Scola avrà un'ampia copertura mediatica, sia in diretta, sia in differita. Ecco il dettaglio. Dirette (dalle 21 alle 22): Telenova (canale 14), www.chiesadimilano.it, Radio Marconi e Radio Mater. Differite (replica integrale): Telenova (canale 14) ogni mercoledì alle 7.15; Telenova News (canale 664) martedì alle 22.15, venerdì alle 21, sabato alle 15. Inoltre, al termine di ogni Via Crucis, Radio Mater manderà in onda un'ora di meditazione e dibattito con i radioascoltatori sul tema e sui contenuti della riflessione tenuta dall'Arcivescovo.

Nella nostra parrocchia ci troviamo in Oratorio San Luigi per ascoltare insieme la catechesi del Cardinale.

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ

Proponiamo a tutti gli adulti che desiderano un approfondimento spirituale e delle indicazioni per la propria regola di vita, la possibilità di partecipare ad una giornata di Spirito proposta dall'Azione Cattolica dal titolo: "Contempliamo il Mistero della Pasqua": DOMENICA 17/2 ore 9.00/16.00 a Rho Casa dei Padri Oblati; DOMENICA 3/3 ore 9.00/16.00 a Triuggio Villa Sacro Cuore; verrà proposta una *lection* sul brano "LC 14,15-24". **PROGRAMMA: tempo per la preghiera, S. Messa, pranzo, istruzione sulla vita spirituale.** Costo 20.00 €; iscrizione almeno 5 giorni prima dell'incontro da Adriano Corti di Montesolaro 0317813230.

BATTESIMI

Le prossime date per i battesimi: Sabato Santo 30 marzo, Veglia Pasquale, alle 21.00. Domenica 5 maggio ore 15.30

NUOVI LETTORI

Facciamo un appello/invito a persone di buona volontà, perché si rendano disponibili come lettori per le celebrazioni liturgiche. Date il nome a don Mario.

I VISITATORI PER LA VISITA NATALIZIA ALLE FAMIGLIE

Giovedì 21 febbraio i visitatori delle quattro parrocchie si incontreranno insieme ai sacerdoti per verificare l'esperienza vissuta. Se ci fosse qualcuno che desidera svolgere tale ministero ne parli con il prete di riferimento della propria parrocchia e partecipi all'incontro che si terrà alle ore 18.00 in Oratorio a Figino.

PELLEGRINAGGIO CARDINAL MARTINI

La pastorale dei pellegrinaggi della nostra Comunità organizza il Pellegrinaggio alla Tomba del Card. Carlo Maria Martini mercoledì 6 marzo. Partenza alle ore 13.15, preghiera sulla Tomba di Martini. A seguire visita alla Chiesa di San Carlo al Corso. Costo euro 10.00. Iscrizioni presso i sacerdoti di riferimento. Guiderà il pellegrinaggio Don Mario. Saranno presenti le Suore e gli altri Sacerdoti. Il pellegrinaggio successivo sarà a Venegono, in visita a Don Carlo Bosco e alla sua parrocchia e si terrà martedì 9 aprile.

FONDO FAMIGLIA E LAVORO: RIPARTIRE SI PUÒ

Nella prima fase del Fondo Famiglia Lavoro abbiamo aiutato migliaia di persone ad affrontare la crisi. Oggi, la sfida è più alta: occorre riattivare i percorsi che portano a riavere un posto di lavoro. Con il tuo contributo il Fondo potrà aiutare chi ha perso il lavoro a riqualificarsi, ad aprire una piccola attività imprenditoriale, a disporre di un accompagnamento per far crescere le imprese già esistenti. **Scommetti sulle persone, dona lavoro!** Contribuisci con la tua offerta personale (detraibile). Anche le aziende possono contribuire promuovendo, ad esempio, una raccolta fondi tra i dipendenti e integrandola con un'offerta destinata al FFL. Per maggiori informazioni contattare la Segreteria del Fondo Famiglia Lavoro 0258431212. Le risorse raccolte saranno destinate alle famiglie in difficoltà.

SOS CARITAS

Cercasi bicicletta per ragazza 12 anni: le permetterà di raggiungere e di frequentare regolarmente la scuola. Grazie!



WWW.MONTESOLARO.IT - Don Mario Meroni 031780247/3391129328/meroni.mariogiovanni@tiscali.it

PARROCO Don Arnaldo Mavero 031780135/3398387398/arnaldo.mavero@libero.it

VICARI Don Giancarlo Brambilla 031790219, Don Egidio Brogginì 031790224, Don Paolo Dondossola 0317184925/3294386679/pdondos@tin.it
SUORE Suor Maria Teresa, Suor Nerina, Suor Anna, 0317830845